

PROTOCOLLO D'INTESA

per la diffusione e la sperimentazione della Comunicazione preventiva di lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati

PREMESSO che:

La Regione Toscana ritiene prioritario il tema della prevenzione, salute e sicurezza dei lavoratori, nonché il perseguimento dei più alti standard di sicurezza del lavoro;

È opportuno perseguire l'implementazione di tali obiettivi mediante il contributo degli enti con competenza in materia prevenzione e vigilanza, nonché delle rappresentanze sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro, degli ordini e collegi professionali, nella consapevolezza che alti standard di sicurezza tutelano il lavoratore, migliorano l'organizzazione del lavoro e l'immagine delle aziende, abbattano i costi per la collettività;

Il lavoro in ambienti sospetti di inquinamento o confinati costituisce un grave rischio di infortunio, ed è spesso occasione di infortuni mortali collettivi, come emerge dai relativi dati INAIL;

La tutela dei luoghi di lavoro e la connessa salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori costituiscono impegno prioritario delle parti firmatarie del presente atto;

la presente intesa non esaurisce, in ogni caso, le competenze istituzionali dei vari soggetti firmatari;

VISTI:

Il decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 ed in particolare l'art. 10, che assegna fra gli altri alle Aziende Sanitarie Locali ed ai Comandi Provinciali Vigili del Fuoco compiti di informazione, assistenza, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti delle imprese artigiane, delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro, nonché delle altre parti sociali interessate;

l'art. 4 comma 1 lett. A) dello Statuto regionale che annovera fra le finalità principali "il diritto al lavoro e ad adeguate forme di tutela e della dignità dei lavoratori, il diritto alla sicurezza dei luoghi di lavoro";

la deliberazione della Giunta regionale n. 151 del 1 marzo 2016 che approva la strategia di intervento prevedendo azioni concomitanti e sinergiche in diversi ambiti della prevenzione: informazione, assistenza, vigilanza, controllo, formazione, sostegno alle imprese per favorire l'adozione di ulteriori misure di sicurezza;

Il DPR 177/2011 in materia di requisiti delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ed in particolare l'art. 3 comma 3, che in combinato con l'art. 43 comma 1 lettera a) del Dlgs 81/2008 richiede al datore di lavoro l'organizzazione dei necessari rapporti con i servizi pubblici in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;

per quanto sopra esposto,

TRA

Azienda Sanitaria Locale USL Toscana Centro

Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Pistoia

Confindustria Toscana Nord

Confartigianato Imprese Pistoia

CNA Toscana Centro

CGIL PISTOIA

Cisl Toscana Nord

Unione Regionale Toscana UIL - Area Vasta Centro Sud - Pistoia

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pistoia

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pistoia

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Pistoia

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Pistoia

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Pistoia

Ente Cassa Edile Pistoia - Scuola Edile e CPT Pistoia

SI CONVIENE CHE

Art. 1

I soggetti firmatari del presente atto concordano che la comunicazione preventiva di cui al documento allegato n. 1 costituisce idoneo adempimento da parte del datore di lavoro per l'organizzazione dei necessari rapporti con i servizi pubblici in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;

Art. 2

I soggetti firmatari del presente atto si impegnano a promuovere iniziative di informazione ed assistenza in materia di lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (artt. 66 e 121 Dlgs 81/2008, art. 1 del DPR 177/2011) nei confronti dei propri associati, nonché a promuovere l'utilizzo della comunicazione preventiva citata al precedente articolo, anche mediante il coinvolgimento attivo degli RLS aziendali e gli RLST di settore. La USL ed il Comando Provinciale Vigili del Fuoco si impegnano inoltre a stimolare e monitorare tali attività.

Art. 3

L'allegato n. 1 costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

FIRME:

Azienda Sanitaria Locale USL Toscana Centro _____

Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Pistoia _____

Confindustria Toscana Nord _____

Confartigianato Imprese Pistoia _____

CNA Toscana Centro _____

CGIL Pistoia _____

Cisl Toscana Nord _____

Unione Regionale Toscana UIL - Area Vasta Centro Sud – Pistoia _____

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pistoia _____

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pistoia _____

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Pistoia _____

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Pistoia _____

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Pistoia _____

Ente Cassa Edile Pistoia - Scuola Edile e CPT Pistoia _____



Comando Provinciale
Vigili del Fuoco PISTOIA

Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pistoia com.pistoia@cert.vigilfuoco.it	Alla Azienda USL Toscana Centro Pistoia coordinamentomaxiemergenze@postacert.toscana.it
---	--

OGGETTO: Comunicazione preventiva ai fini dell'adempimento degli obblighi di cui all'art. 3 co. 3 DPR 177/2011 ed art. 43 c.1 lett. a) DLgs 81/2008 inerente il coordinamento con il Sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale e dei Vigili del Fuoco per l'attivazione di un'eventuale fase di soccorso.

SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ALL'INTERNO DI AMBIENTE SOSPETTO DI INQUINAMENTO O CONFINATO (nel testo denominato solo "ambiente")

A. Informazioni generali

DENOMINAZIONE <input type="checkbox"/> AZIENDA COMMITTENTE <input type="checkbox"/> PRIVATO
LEGALE RAPPRESENTANTE (se azienda committente)
RECAPITO TELEFONICO
UBICAZIONE SITO PRODUTTIVO / LUOGO SVOLGIMENTO ATTIVITÀ
GEOREFERENZIAZIONE°','' N -°','' E (gradi, primi ,secondi) OPPURE gradi e frazioni di grado (es. 43.821248° N -- ;10.923187° E), N - E
IMPRESA ESECUTRICE INCARICATA
LEGALE RAPPRESENTANTE IMPRESA ESECUTRICE
NOMINATIVO PREPOSTO CON REQUISITI ART. 2 CO.1 LETT. C
DURATA E ORARIO PREVISTI PER L'ATTIVITA'	dal giorno ___ / ___ / ___ al ___ / ___ / ___ dalle ore _____ alle ore _____
NUMERO ADDETTI CHE ESEGUIRANNO L'ACCESSO NELL'AMBIENTE	giorno 1 _____ giorno 2 _____ giorno 3 _____ giorno 4 _____ giorno 5 _____ giorno 6 _____ altro (specificare) _____
TIPOLOGIA DI AMBIENTE	<input type="checkbox"/> pozzo nero <input type="checkbox"/> fogna <input type="checkbox"/> camino <input type="checkbox"/> fossa <input type="checkbox"/> galleria <input type="checkbox"/> recipiente <input type="checkbox"/> conduttura <input type="checkbox"/> caldaia <input type="checkbox"/> cunicolo <input type="checkbox"/> altro (specificare)
DESCRIZIONE TIPO DI INTERVENTO

B. Caratteristiche strutturali dell'ambiente

Numero di accessi all'ambiente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> altro (specificare nella sezione K)
Dimensioni ambiente	altezza m..... larghezza m..... lunghezza m.....
Volume complessivo ambiente	m3.....
Installazione / Posizione / Sviluppo	<input type="checkbox"/> fissa <input type="checkbox"/> mobile / <input type="checkbox"/> interrato <input type="checkbox"/> fuori terra / <input type="checkbox"/> orizzontale <input type="checkbox"/> verticale <input type="checkbox"/> altro (specificare nella sezione K)
Dimensione / Forma / Posizione dell'accesso/degli accessi	1 dimensioni m: _____ x _____ / <input type="checkbox"/> ellittico <input type="checkbox"/> circolare <input type="checkbox"/> rettangolare <input type="checkbox"/> quadrato <input type="checkbox"/> altro (specificare nella sezione K) / <input type="checkbox"/> posizione al piano di calpestio <input type="checkbox"/> posizione in quota rispetto al piano di calpestio m: / <input type="checkbox"/> superiore <input type="checkbox"/> laterale <input type="checkbox"/> inferiore <input type="checkbox"/> altro (specificare nella sezione K)
	2 dimensioni m: _____ x _____ / <input type="checkbox"/> ellittico <input type="checkbox"/> circolare <input type="checkbox"/> rettangolare <input type="checkbox"/> quadrato <input type="checkbox"/> altro (specificare nella sezione K) / <input type="checkbox"/> posizione al piano di calpestio <input type="checkbox"/> posizione in quota rispetto al piano di calpestio m: / <input type="checkbox"/> superiore <input type="checkbox"/> laterale <input type="checkbox"/> inferiore <input type="checkbox"/> altro (specificare nella sezione K)
	3 dimensioni m: _____ x _____ / <input type="checkbox"/> ellittico <input type="checkbox"/> circolare <input type="checkbox"/> rettangolare <input type="checkbox"/> quadrato <input type="checkbox"/> altro (specificare nella sezione K) / <input type="checkbox"/> posizione al piano di calpestio <input type="checkbox"/> posizione in quota rispetto al piano di calpestio m: / <input type="checkbox"/> superiore <input type="checkbox"/> laterale <input type="checkbox"/> inferiore <input type="checkbox"/> altro (specificare nella sezione K)
Presenza ostacoli all'interno dell'ambiente	<input type="checkbox"/> agitatore <input type="checkbox"/> setti separazione <input type="checkbox"/> tubazioni <input type="checkbox"/> colonne sostegno <input type="checkbox"/> (specificare nella sezione K)
Mezzi per l'accesso all'ambiente	<input type="checkbox"/> scala fissa alla marinara <input type="checkbox"/> scala fissa <input type="checkbox"/> scala portatile a mano <input type="checkbox"/> ponteggio <input type="checkbox"/> altro (specificare nella sezione K)
Caratteristiche della parte inferiore dell'ambiente	<input type="checkbox"/> piana <input type="checkbox"/> concava <input type="checkbox"/> conica <input type="checkbox"/> piramidale <input type="checkbox"/> inclinata <input type="checkbox"/> altro (specificare nella sezione K)
Quota di lavoro all'interno dell'ambiente rispetto al punto di accesso	<input type="checkbox"/> superiore al punto di accesso m:..... <input type="checkbox"/> inferiore al punto di accesso m:.....

C. Classificazione ambiente prima della predisposizione delle misure preventive e protettive

<input type="checkbox"/>	CLASSE A	Spazio confinato che presenta un alto rischio per la salute e la vita del lavoratore. Include la mancanza di ossigeno, presenza di atmosfere infiammabili o esplosive, alte concentrazioni di sostanze tossiche IDHL <i>Immediately dangerous to life or health</i> :	
		% Ossigeno: %O ₂ < 16,1 (122 mmHg) oppure > 25% (190 mmHg)	<input type="checkbox"/>
		Atmosfere esplosive: >= al 20% del L.I.E.	<input type="checkbox"/>
		Tossicità : > IDHL	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	CLASSE B	Spazio confinato che può portare a situazioni di infortunio se non vengono adottate preventive misure, ma non è immediatamente pericoloso per la vita e la salute	
		% Ossigeno: 16,1% < O ₂ < 19,4%(122-147 mm Hg) 21,5% < O ₂ < 25% (122-147 mm Hg)	<input type="checkbox"/>
		Atmosfere esplosive: dal 10% al 19% del L.I.E.	<input type="checkbox"/>
		Tossicità: >= VLE (TLV) e < IDHL	<input type="checkbox"/>

D. Sostanza o miscela pericolosa presente all'interno dell'ambiente prima della bonifica dell'ambiente

liquidi solidi gas vapori aerosol fumi polveri altro (specificare nella sezione K)

	Denominazione	Numero ONU (*)	Numero CAS (*)
1			
2			
3			
4			

(*) È obbligatorio indicare il numero CAS o il numero ONU della sostanza o miscela pericolosa

E. Attività di bonifica eseguite/da eseguire nell'ambiente

completa rimozione contenuto lavaggio spurgo inertizzazione ventilazione naturale

ventilazione meccanica altro (specificare)

.....

F. Possibili situazioni pericolose durante le attività nell'ambiente per

Rischio chimico: atmosfera asfissiante/anossica tossica/corrosiva infiammabile/esplosiva

Rischi meccanici Rischi fisici Rischi biologici Rischi elettrici Altri rischi (specificare)

.....

G. Attività di preparazione all'accesso nell'ambiente

allestimento cantiere applicazione procedura LoTo verifica preliminare atmosfera interna (con rilevatori mono/multigas – esplosività) altro (specificare)

.....

H. Informazioni relative alla gestione operativa e delle emergenze

Presenza di procedure operative	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Presenza di procedura di emergenza	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Allegato piano di emergenza	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

I. Sistema di accesso e modalità di soccorso in emergenza

Non-Entry Rescue (salvataggio senza ingresso)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Entry Rescue (salvataggio con ingresso di addetti squadra soccorso)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Formazione del personale sulle tecniche Basic Life Support (BLS)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

J. Attrezzature e/o equipaggiamenti disponibili in sito

Sistemi ventilazione meccanica (ventilatori assiali/centrifughi)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON NECESS. <input type="checkbox"/>
Strumentazione per rilevazione/monitoraggio atmosfera interna	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON NECESS. <input type="checkbox"/>
Sistemi portatili di illuminazione idonei in relazione al luogo di utilizzo (es. ATEX)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON NECESS. <input type="checkbox"/>
Imbracci di sicurezza, corde di sicurezza per l'ingresso	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON NECESS. <input type="checkbox"/>

Sistemi portatili di comunicazione <i>indoor-outdoor</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON NECESS. <input type="checkbox"/>
Sistemi portatili di comunicazione con il sistema di emergenza del Servizio sanitario nazionale e dei Vigili del Fuoco.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Autorespiratori autonomi a ciclo aperto o chiuso (APVR)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON NECESS. <input type="checkbox"/>
Autorespiratori non autonomi collegati a bombole di aria respirabile o compressori esterni o linea distribuzione fissa	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON NECESS. <input type="checkbox"/>
Dispositivi di fuga in emergenza (<i>bombola di emergenza con cappuccio o respiratore o altro</i>)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON NECESS. <input type="checkbox"/>
Presenza idoneo equipaggiamento per il soccorso <input type="checkbox"/> tripode <input type="checkbox"/> gruetta mobile <input type="checkbox"/> palo pescante <input type="checkbox"/> triangolo evacuazione <input type="checkbox"/> barella <input type="checkbox"/> telo portaferiti <input type="checkbox"/> altro (specificare)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON NECESS. <input type="checkbox"/>
Cassetta primo soccorso / Pacchetto medicazione:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Altri presidi di primo soccorso: (specificare)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON NECESS. <input type="checkbox"/>
Mezzi mobili di estinzione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON NECESS. <input type="checkbox"/>
Altri presidi / dispositivi / attrezzature disponibili sul posto (specificare):			

K. Altre informazioni ritenute pertinenti

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo, data...../...../.....

Firma

Inviato o con firma digitale o allegando copia di un documento di identità personale del Legale Rappresentante (o suo delegato) dell'azienda committente. Nel caso di attività presso committente privato, il modulo dovrà essere inviato, con le stesse modalità, dal Legale Rappresentante della ditta esecutrice

La presente comunicazione preventiva dovrà essere inoltrata almeno tre (3) giorni prima della data di inizio delle attività, salvo diversi giustificati motivi che ne impediscano la pianificazione

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO

Premessa

La successione di incidenti relativi alle attività nei cosiddetti spazi confinati registrati negli ultimi anni, tristemente ritornati di attualità anche negli scorsi mesi, evidenzia una strutturale grave mancanza di formazione e addestramento a tutti i livelli, a partire dai datori di lavoro fino agli addetti che operano direttamente in campo, ed un inefficace sistema di trasmissione tra il committente e l'appaltatore (e spesso i vari subappaltatori) delle informazioni sui pericoli presenti all'interno dell'ambiente in cui si prevede di effettuare l'intervento. L'analisi degli eventi occorsi, dimostra come per ridurre in futuro il ripetersi di questo tipo d'incidenti, sia fondamentale una corretta programmazione e pianificazione di tutte le fasi operative, a partire dal momento della gestione dell'ordine di lavoro, fino alla definizione delle procedure operative e di sicurezza comprensive della gestione delle situazioni di emergenza e soccorso. Il datore di lavoro, infatti, tra i propri obblighi ha anche quelli di disporre di strumenti concettuali e operativi adeguati a effettuare un'approfondita e corretta valutazione dei rischi, identificare un percorso di addestramento efficace, prevedere l'impiego di attrezzature idonee e pianificare gli scenari di emergenza codificando le operazioni da porre in essere.

È pertanto fondamentale che tutti gli operatori del settore acquisiscano piena consapevolezza di quanto prevede il Decreto per poter porre in essere adeguate soluzioni organizzative efficaci nel processo di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Indicazioni per la corretta compilazione del modello

Ai fini della presente comunicazione quando è usato il termine "ambiente" è da intendersi un ambiente sospetto di inquinamento o confinato (DPR 177/2011 art. 2)

A. Informazioni generali

Denominazione azienda committente/privato:

In questo spazio dovrà indicarsi l'esatta ragione sociale dell'impresa committente. Nell'ipotesi che a conferire l'incarico sia un soggetto privato, sia pur l'ipotesi non sia prevista nel campo di applicazione del DPR 177/2011, poiché l'informazione è utile ai fini dello svolgimento dell'attività di soccorso da parte dei pubblici servizi all'uopo deputati, dovrà fornirsi il nominativo della persona fisica che conferisce l'incarico all'impresa esecutrice, per l'effettuazione dell'attività nell'ambiente

Legale rappresentante (se azienda committente)

Indicare il nominativo del legale rappresentante dell'azienda committente

Ubicazione sito produttivo/luogo svolgimento attività:

Indicare l'indirizzo del luogo dove si svolgerà l'attività nell'ambiente che potrebbe non coincidere con la sede legale ed operativa dell'azienda committente

Recapito telefonico:

Indicare il recapito telefonico del luogo ove è previsto lo svolgimento dell'attività nell'ambiente. Laddove tale luogo ne sia sprovvisto dovrà indicarsi il recapito telefonico della sede dell'azienda/privato committente ovvero indicare entrambi i recapiti telefonici

Georeferenziazione

È fondamentale fornire le coordinate in una delle due modalità indicate al fine di georeferenziare l'esatto luogo di svolgimento dell'attività nell'ambiente sulle piattaforme informatiche dei servizi pubblici di emergenza

Impresa esecutrice incaricata

Indicare l'esatta denominazione giuridica dell'azienda o delle aziende incaricate di svolgere l'attività nell'ambiente ovvero del lavoratore autonomo

Legale rappresentante

Indicare il nominativo del legale rappresentante dell'impresa esecutrice

Nominativo preposto con requisiti art. 2 c.1 lett. C

Fornire cognome e nome della persona incarica di svolgere le funzioni di preposto nell'ambito dell'attività nell'ambiente che deve per disposto normativo, essere presente durante lo svolgimento dell'attività. Laddove fossero più di uno indicare tutti i nominativi

Durata e orario previsto inizio attività:

dovrà indicarsi il periodo temporale di svolgimento dell'attività sia che sia svolta in singola giornata che per periodi più lunghi dando inoltre indicazioni sull'orario di inizio e la probabile durata che ovviamente potrà variare in relazione a molteplicità di elementi che potrebbero sorgere a seguito di mutate condizioni non prevedibili

Numero addetti che eseguiranno l'accesso nell'ambiente:

In relazione alla pianificazione dell'attività di risposta ad una eventuale situazione emergenziale, dovrà essere indicato il numero massimo di persone che è previsto possano operare contemporaneamente all'interno dell'ambiente confinato. Nell'ipotesi che l'attività possa prevedere un numero diverso di addetti nell'esecuzione delle attività, dovrà darsi indicazione esatta del numero di persone contemporaneamente presenti nelle singole giornate

Tipologia di ambiente:

Precisare di quale ambiente si tratta (rif. Artt. 66 e 121 e punto 3 allegato IV D.Lgs. 81/08) fornendo una descrizione sommaria dello stesso se non rientrante tra le categorie indicate e se richiede spazio ulteriore utilizzare la sezione K per fornire le informazioni

Descrizione tipo di intervento:

Dovrà fornirsi in sintesi la tipologia di attività che sarà svolta all'interno dell'ambiente confinato o a sospetto inquinamento

B. Caratteristiche dell'ambiente

Fornire le indicazioni come da schema, tenendo presente che non è richiesta la precisione esatta delle misure dell'ambiente

Numero di accessi all'ambiente

Indicare il numero di accessi, se maggiore di tre utilizzare la sezione K per fornire le informazioni

Installazione / Posizione / Sviluppo

Precisare se si tratta di una installazione fissa (es. serbatoio, vasca, ecc..) o mobile (es. autocisterna) se interrata o fuori terra e se lo sviluppo dell'ambiente è in senso verticale oppure orizzontale. Utilizzare la sezione K per fornire ulteriori informazioni

Dimensione / Forma / Posizione dell'accesso/degli accessi

Fornire indicazioni sulle dimensioni dell'accesso, sulla sua forma geometrica e sul suo posizionamento rispetto al piano di calpestio, indicando anche se l'apertura è superiore, di lato o nella parte inferiore dell'ambiente (es. i pozzetti fognari sono normalmente dotati di un passo d'uomo circolare diametro 0,6 m posto a livello stradale, le attrezzature a pressione hanno un passo d'uomo ellittico dimensioni 0,3 x 0,4 m posti a livello superiore alla pavimentazione, i serbatoi hanno spesso due passi d'uomo uno da 0,3x0,4m sul lato e un boccaporto diametro 0,5m sulla parte superiore e, infine, i reattori chimici spesso hanno un passo d'uomo diametro 0,5m che si trova nella parte superiore dell'apparecchiatura). Utilizzare la sezione K per fornire ulteriori informazioni

Presenza ostacoli all'interno dell'ambiente

Evidenziare la presenza di ostacoli interni all'ambiente che potrebbero rendere difficile l'intervento di soccorso (es. presenza di agitatori, tubazioni, setti divisorii, ecc..). Utilizzare la sezione K per fornire ulteriori informazioni

Mezzi per l'accesso all'ambiente

Indicare quale attrezzatura è prevista per accedere all'interno dell'ambiente. In caso di presenza di un ballatoio o passerella, indicare nella sezione K le dimensioni e portata della struttura

Caratteristiche della parte inferiore dell'ambiente

Evidenziare quale forma geometrica ha la parte inferiore dell'ambiente per fornire informazioni utili alla gestione dell'eventuale fase di soccorso. Utilizzare la sezione K per fornire ulteriori informazioni

Quota di lavoro all'interno dell'ambiente rispetto al punto di accesso:

La quota di lavoro è da intendersi quella del piano di lavoro interno all'ambiente confinato rispetto al punto dello stesso.

Nell'ipotesi che gli accessi siano più di uno dovrà fornirsi indicazione circa le quote dei vari punti dei piani di lavoro nell'ambiente rispetto ad uno o più accessi previsti

C. Classificazione ambiente prima della predisposizione delle misure preventive e protettive

I dati da indicarsi nella presente sezione sono quelli relativi alle condizioni pre pianificazione di ogni attività preventiva e protettiva all'accesso. Dovrà essere contrassegnata una o più di una delle ipotesi ricorrenti. Ai fini della presente sezione si fa riferimento alla classificazione prevista dagli standard internazionali ed in particolare dalla norma NIOSH 80-106.

Nell'ipotesi che l'intervento ricada nella tipologia C così come classificata dallo standard di riferimento NIOSH 80-106 per il quale non si presuppongono particolari rischi nemmeno nella sua evoluzione, non è prevista la trasmissione del presente documento finalizzato alla pronta risposta del sistema pubblico di emergenza. È lasciata facoltà al comunicante di trasmettere il presente documento anche nella predetta ipotesi laddove egli ritenga di adempiere con la trasmissione dello stesso, all'obbligo sancito dall'art. 3 com. 3 del D.P.R. n. 177/2011 ed art. 43 c.1 lett. a) DLgs 81/2008. Utilizzare la sezione K per fornire ulteriori informazioni

D. Sostanza o miscela pericolosa presente all'interno dell'ambiente prima della bonifica dell'ambiente

Per ciascuna sostanza presente o prevedibilmente presente dovrà essere indicato lo stato fisico in cui si trova. Inoltre, dovrà essere obbligatoriamente indicato il CAS o il numero ONU così da permettere l'identificazione delle Indicazioni di Pericolo H e dei Consigli di prudenza previste dal Regolamento 1972/2008 CLP. Utilizzare la sezione K per fornire ulteriori informazioni

E. Attività di bonifica eseguite/da eseguire nell'ambiente

Indicare sommariamente quali sono le attività previste per rendere accessibile l'ambiente; se la descrizione richiede spazio ulteriore utilizzare la sezione K per fornire le informazioni

F. Possibili situazioni pericolose durante le attività nell'ambiente per

Fornire una o più informazioni relative a situazioni pericolose ragionevolmente prevedibili così come tra l'altro risultanti dalla Valutazione dei Rischi e dal documento interno "Autorizzazione all'accesso". Riportare anche quali sono i rischi "evolutivi" ovvero quelli che potrebbero insorgere nel corso delle lavorazioni previste; se la descrizione richiede spazio ulteriore utilizzare la sezione K per fornire le informazioni

G. Attività di preparazione all'accesso nell'ambiente

Riportare le attività previste preliminarmente all'accesso. La conoscenza di previsione di attività LoTo (Lock-Out o Tag-Out), così come tra l'altro deve risultare laddove caso ricorrente, dal documento "Autorizzazione all'accesso" consentirà alle squadre di emergenza dei pubblici servizi, di individuare i suddetti punti critici, accertarne lo stato prima di pianificare ogni ingresso all'interno dell'ambiente. Se la descrizione richiede spazio ulteriore utilizzare la sezione K per fornire le informazioni

H. Informazioni relative alla gestione operativa e delle emergenze

Al fine di consentire ai servizi pubblici di emergenza ogni e più ampia utile informazione per la pianificazione di una eventuale attività di soccorso, dovranno essere compilati i rispettivi campi. Sarebbe opportuno, ove possibile, allegare il relativo piano di gestione dell'emergenza, specifico per l'attività prevista nell'ambiente e coordinato con il più generale piano di emergenza di sito (art. 43 D.Lgs. 81/08).

I. Sistema di accesso e modalità di soccorso in emergenza

Fornire informazioni in merito alla modalità prevista per la gestione e pianificazione di una eventuale attività di soccorso.

J. Altri presidi / dispositivi / attrezzature disponibili sul posto

Al fine di consentire ai servizi pubblici di emergenza ogni e più ampia utile informazione per la pianificazione di una eventuale attività di soccorso, dovranno essere compilati i rispettivi campi. Fornire informazioni sulle attrezzature per il salvataggio e trasporto dell'infortunato all'esterno dell'ambiente, quali *barelle toboga*, *barella scoop*, *stecco-benda*, *corsetto estractore KED*, *barella spinale*, *barella flessibile*, etc... Utilizzare la sezione K per fornire ulteriori informazioni.

K. Altre informazioni ritenute pertinenti

Utilizzare lo spazio di questa sezione per fornire precisazioni rispetto alle informazioni richieste nelle sezioni precedenti e/o per fornire altre indicazioni utili alla migliore definizione della tipologia di attività prevista, attrezzature-dispositivi-strumentazione a disposizione